



Decreto Dirigenziale n. 91 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. n. 152/2006 art. 208. Ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C - Autorizzazione unica per la realizzazione di un nuovo Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicarsi nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Porchiera, Foglio 15, P.Illa 5180 sub 2, zona D6, nonche' contestuale revoca del Decreto Dirigenziale n. 87 del 25/07/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i. detta "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del medesimo decreto legislativo disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti; nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla L.R. n. 4 del 14 aprile 2008 e dalla L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato - tra l'altro - la DGR n. 1411 del 27/07/2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C, P.IVA n. 04882221213, con sede legale in Napoli alla via Scarfoglio n. 5, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 720147 del REA legalmente rappresentata dal sig. Amato Rosario, nato a Napoli il 05/07/1970, C.F. MTARSR70L05F839K, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0160756 del 1/03/2012, volta ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Porchiera, su un'area di mq. 1600 ca, censita al catasto del suddetto Comune al Foglio 15, P.IIa 5180 sub. 2, zona D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 136 del 29/11/2013 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali Autorità Ambientale", pubblicato sul BURC n. 69 del 9 dicembre 2013, è stato espresso parere di compatibilità ambientale per il progetto *de quo*, evidenziando che l'attività sarà svolta all'interno di una parte del capannone per una superficie pari a circa 600 mq e non a 1000 mq ed inoltre per lo svolgimento dell'attività non si farà uso dell'impianto di frantumazione, con la seguente prescrizione:
 - a) in fase di rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/06 e smi, la destinazione d'uso dei locali dovrà essere adeguata all'attività prevista dal progetto;
- con proprio D.D. n. 87 del 25/07/2014, pubblicato sul BURC n. 56 del 4 agosto 2014, è stata denegata l'approvazione del progetto del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso da ubicare nel Comune di Villa Literno, sulla base dei criteri previsti dalla pianificazione regionale e/o provinciale, in quanto il sito ricade nella fascia a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4) e, quindi, l'area è risultata non idonea;
- avverso il precitato D.D. n. 87/2014 la ditta ha promosso giudizio innanzi al TAR Campania, preso in carico dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, per la difesa della Amministrazione Regionale.

Preso atto che:

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 0090905 del 24/10/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0718514 del 28/10/2014, ha comunicato che, sulla base delle risultanze del Tavolo Tecnico del 23 ottobre 2014, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0707879 del 23/10/2014, di aver provveduto ad effettuare una nuova verifica del rischio idraulico sussistente sull'area interessata dalla realizzazione dell'impianto di autodemolizione, proposto dalla ditta TOP CAR sas sulla base delle cartografie del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio

dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ex Nord Occidentale, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 384 del 29/11/2010;

- nella medesima nota, inoltre, la Provincia di Caserta ha evidenziato che l'area dell'impianto da ubicare nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Porchiera, è interessata dalla sussistenza del vincolo idraulico moderato R1 e non rischio molto elevato R3/R4, come riportato sulle cartografie del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Speciali in Campania e del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, mai aggiornati, con le modifiche apportate dall'Autorità di Bacino nel corso degli anni;
- nella stessa nota, la Provincia di Caserta ha concluso che, alla luce della verifica effettuata, l'area risulta idonea alla realizzazione dell'impianto de quo, proposto dalla ditta TOP CAR sas.

Considerato che:

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 0730852 del 31/10/2014, ha comunicato alla ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C, e per conoscenza agli Enti di riferimento, l'avvio del procedimento di riesame dell'istanza, in autotutela, ai sensi della legge 241/90 e, successivamente ha convocato la Conferenza di Servizi per il riesame della stessa;
- si sono svolte n. 3 Conferenze di Servizi, tenutesi nelle seguenti date: 17/12/2014, 20/02/2015 e 14/05/2015;
- le sedute di Conferenza di Servizi del 17 dicembre 2014 e del 20 febbraio 2015, i cui i verbali si richiamano acquisiti rispettivamente al protocollo generale della Regione Campania n. 0860265 del 17/12/2014 e prot. n. 0120337 del 20/02/2015, sono state sospese, in quanto dall'istruttoria della documentazione depositata dalla ditta sono emerse delle incongruenze tra il contratto di locazione, la relazione tecnica depositata dalla ditta, il permesso di costruire e il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune; nonché per richiedere chiarimenti al Settore Urbanistica della Provincia di Caserta inerenti al procedimento in essere (cfr. prot. n. 022503 del 11/03/2015, acquisita al prot. regionale n. 0173025 del 12/03/2015) e l'interpretazione autentica del precitato D.D. n. 136 del 29/11/2013 sui metri quadrati da autorizzare, interni ed esterni al capannone;
- con nota prot. n. 027/2015/lovine del 09/02/2015, acquisita al prot. regionale n. 0116646 del 19/02/2015 è stata acquisita copia della certificazione urbanistica del Comune di Villa Literno nella quale si attesta che non esiste alcun vincolo e che con l'approvazione del PUC e dell'adeguamento del PUC al Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) l'area è classificata in zona omogenea D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio e che l'attività è coerente e conforme al Permesso di Costruire n. 66 del 1/08/2005, con la destinazione d'uso di attività di autodemolizione;
- in data 14/04/2015, con nota prot. n. 0255599, presa in carico il 16/04/2015, è stata acquisita la nota del Dirigente della UOD 7 "Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientale", con la quale ha fornito l'interpretazione autentica del D.D. n. 136/2013, in merito ai metri quadrati di superficie interna ed esterna al capannone da autorizzare, per complessivi 1600 mq;
- in data 14 maggio 2015, si è tenuta la terza CdS il cui verbale si richiama acquisito al prot. n. 0333341 del 14/05/2015, conclusasi con parere favorevole per l'approvazione del progetto di che trattasi;
- l'ATO2 Napoli - Volturno con nota, Prot./SCA n. 679/2015 del 20/02/2015, acquisita al prot. n. 0117926 del 20/02/2015, ha comunicato che "In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi del 20/02/2015 - Art. 208 del D. Lgs. 152/2006 - per l'approvazione del progetto e per l'autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso,

ubicato nel Comune di Villa Literno (CE), alla via Porchiera, si comunica che la Società TOP CAR sas risulta essere già autorizzata agli scarichi in pubblica fognatura da questo Ente d'Ambito con atto Prot./SCA n. 3332/12 del 12/11/2012, ritenendo che gli interventi risultano in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, si rilascia parere favorevole, restando invariate le condizioni della suddetta autorizzazione”;

- la ditta è in possesso dell'autorizzazione, con prescrizioni, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno in data 12/11/2012, prot./SCA n. 3332/12, della durata di anni quattro, ovvero fino al 12/11/2016;
- il presente provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque reflue, si rende necessario confermarla fino alla scadenza del presente provvedimento, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta Top Car sas, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione;
- nella relazione di valutazione impatto acustico, depositata dalla ditta, si attesta che l'impianto è ubicato in nella zona V del piano di zonizzazione acustica del Comune di Villa Literno, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di immissione acustica diurno 65 dB(A), notturno di 70 dB(A), limite di emissione acustica diurno 70 dB(A), notturno di 60 dB(A);
- nella stessa relazione è stato dichiarato che "... l'immissione di rumore nell'ambiente esterno provocato dall'utilizzo delle attrezzature ed in genere dallo svolgimento delle attività, non produrrà inquinamento acustico tale da superare i limiti massimi consentiti per la zona di appartenenza. è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico”;
- nella relazione tecnica si evidenzia che, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nel ciclo produttivo della ditta non è prevista alcuna lavorazione che produce emissioni in atmosfera;
- la ditta ha fornito un contratto di fitto, stipulato tra la sig.ra Dongiacomo Maria (locatrice), nata a Trentola Ducenta (CE) il 11/11/1953, in qualità di Legale Rappresentante della società TOP MARKET Srl, con sede legale in Villa Literno (CE), alla via Porchiera n. 6, P.IVA 01610590612, e il sig. Amato Rosario, nato a Napoli il 5/07/1970, legale rappresentante della ditta Top Car sas di Amato Rosario, P. IVA 04882221213, sulla porzione di fabbricato censito al Catasto fabbricati del Comune di Villa Literno (CE) al Foglio 15 particella 5180 sub 2, da destinare ad attività di "autodemolizione, vendita ricambi, trasporti, vendita auto e tutte le attività ad esse connesse", facente parte del capannone di circa mq 600, della durata di anni 6 (sei), a partire dal 01/10/2011 al 01/10/2017, rinnovabili tacitamente, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Aversa, in data 6 febbraio 2012, al n. 1074, serie III;
- il Direttore Tecnico, responsabile della gestione dei rifiuti, è stato individuato nella persona del sig. AMATO Marco, nato a Napoli il 22/06/1977 ed ivi residente alla via Scarfoglio n. 5/N, C.F. MTAMRC77H22F839C, in possesso dell' attestato di "Responsabile Tecnico Imprese Gestione Rifiuti", rilasciato in data 12/03/2003 dal Centro Operativo Formazione Professionale "A.R.S. S.r.l. Accademia di Ricerca e Sviluppo" in Fragneto L'Abate (BN), che ha presentato anche l'autocertificazione resa ai sensi del punto 1.3 della DGR n. 81 del 09/03/2015;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0142845 del 27/02/2014, ha chiesto alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, a tutt'oggi priva di riscontro;

- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto del numero di veicoli autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalla DGR n. 81 del 9/03/2015.

Ritenuto

- di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del precitato Decreto Dirigenziale n. 87 del 25/07/2014, con il quale è stata denegata l'approvazione del progetto per le motivazioni indicate in premessa.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dallo stesso sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **Autorizzare fino al 15/05/2020**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 14 maggio 2015, la ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C., P.IVA 04882221213, con sede legale in Napoli alla via Scarfoglio n. 5, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 720147 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Amato Rosario, nato a Napoli il 05/07/1970, C.F. MTARSR70L05F839K, alla realizzazione di un nuovo Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi nel Comune di Villa Literno (CE), alla via Porchiera, su un'area di 1600 mq ca (1000 mq di superficie scoperta e 600 mq di superficie coperta) censita al catasto del medesimo Comune al Foglio 15, P.Ila 5180 sub 2, zona D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio.

2. **Confermare** l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno con atto Prot./SCA n. 3332/12 del 12/11/2012, per tutta la durata del presente atto, con le seguenti prescrizioni:

- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli stessi procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate con cadenza trimestrale, con invio all'ATO2 Napoli - Volturno di copia delle stesse;

- per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli con frequenza trimestrale come previsto dall'art 17 comma 1 del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli - Volturno, con spese a carico del richiedente;

- qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato, ed in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi, si applicheranno le norme sanzionatorie di cui all'art. 130 del D. Lgs. 152/2006, e se il caso costituisce reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative come disposto dall'art. 133 del D. Lgs. 152/2006;

- per detto scarico il gestore delle rete fognaria effettuerà ispezioni, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché dalle condizioni di formazione degli scarichi; è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 17 del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli - Volturno;

- la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle Norme Nazionali e Regionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento ed in particolare alle disposizioni introdotte col D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- è fatto obbligo di richiedere nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione dell'insediamento od in caso di ampliamento o ristrutturazione del medesimo o variazioni attinenti alla ragione sociale del soggetto richiedente.

3. **Stabilire che:**

3.1 il presente provvedimento autorizza la ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C., alla realizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, così come dichiarato dalla ditta in sede di Conferenza di Servizi (CdS) del 14/05/2015, in quanto trattasi di lavori di manutenzione, comunicando la data di inizio dei lavori alla scrivente UOD e a tutti gli Enti competenti, e successivamente quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;

3.2 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;

3.3 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 5 della parte quinta della DGR n. 81/2015 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni

- dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- 3.4 a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, la scrivente UOD provvederà a comunicare alla Ditta TOP CAR sas e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - 3.5 la durata della autorizzazione unica è di **cinque anni**, a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
 - 3.6 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - 3.7 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
 - 3.8 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia, rilasciata dalla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporta la cessazione immediata del presente provvedimento;
 - 3.9 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato, e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006;
 - 3.10 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - 3.11 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca, qualora a seguito del sopralluogo della Provincia, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/2006, non dovesse attestare la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
 - 3.12 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - 3.13 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

3.14 in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare n. **31** autoveicoli prima del trattamento per una durata non superiore a 180 giorni, e n. **31** veicoli dopo il trattamento.

4. **Stabilire, altresì, che** la ditta Top Car sas, a seguito dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D. Lgs. 209/03 e smi, dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto

16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

5. Obbligare la ditta

- 5.1. per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 81/2015, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare, per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011;
- 5.3. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, in numero superiore quello autorizzato.

6. Obbligare altresì, la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 6.1. le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
 - 6.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D. Lgs. 209/03, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D. Lgs. n. 285/92;
 - 6.3. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 6.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
 - 6.5. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
 - 6.6. allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
7. **Prendere atto** della nomina a Direttore Tecnico, responsabile della gestione dei rifiuti, nella persona del sig. Amato Marco.
 8. **Revocare** il proprio Decreto Dirigenziale n. 87 del 25/07/2014 con il quale è stata denegata l'approvazione del progetto per i motivi espressi in narrativa;
 9. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta TOP CAR sas di Amato Rosario & C.
 10. **Trasmettere** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE), all'ASL/CE - Ambito 7 - Distretto n. 20 - UOPC di Casal di Principe, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, che espletterà il sopralluogo ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., all'ATO2 Napoli - Volturno e al PRA di Caserta, per quanto di rispettiva competenza.
 11. **Inviare** copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
 12. **Trasmettere** copia del presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati e all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale per il prosieguo di competenza.
 13. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim